Filistrucchi

dal 1720

Parrucche e Trucco
in Firenze

Via Giuseppe Verdi 9 - 50122 Firenze - Tel +39 0552344901

info@filistrucchi.com - www.filistrucchi.com

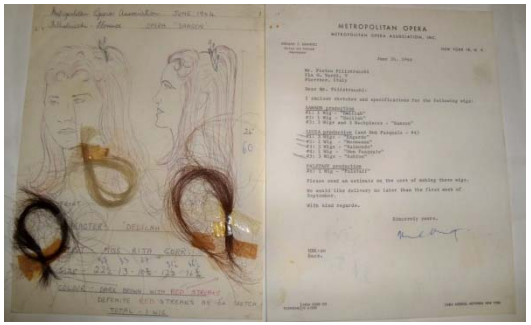
ediz. Giugno 2015

- La Storia pag. 4
- L'Archivio pag. 11
- Loghi pag. 13
- Progetti pag. 14
  - *Formazione Accademica* pag. 16
  - *Formazione Artigianale* pag. 20
  - *Mostre* pag. 30
- Mostre, Nuovi Progetti pag. 38
- L'Attività Didattica - Filistrucchi: Creatore di Emozioni pag. 39

- La nascita della ditta Filistrucchi risale al lontano 1720.
- E' la più antica Bottega di Firenze tramandata di padre in figlio. Rimasta sempre negli stessi locali dalla sua fondazione.
- Nacque quando Firenze era governata da Cosimo III de' Medici (1642 – 1723), penultimo Granduca di Toscana appartenente alla dinastia medicea.
- Al tempo il "coiffeur" era anche barbiere, parruccaio, speziale, flebotomo, profumiere, acconciatore e truccatore sia per donna che per uomo. Era l'epoca nella quale la parrucca veniva usata da nobili, dame, cavalieri e servitori.
- Contemporaneamente la necessità di "trasformarsi" per le crescenti esigenze sceniche, dette alla Bottega un'impronta teatrale.

Da *L'Encyclopédie*, Diderot e D'Alembert, il Parruccaio

- Già il teatro di quell'epoca vide la presenza di Filistrucchi nei più importanti Teatri della città; il Teatro della Pergola e il Teatro Niccolini.
- Da allora fino a oggi non c'è stato teatro in Italia col quale Filistrucchi non abbia collaborato. Grandi teatri quali: La Scala di Milano, La Fenice di Venezia, il Massimo di Palermo il San Carlo di Napoli, e all'estero Il Metropolitan Opera di New York, il Dallas Civic Opera, l'Opera di Boston, Minnesota Theatre Company.



Archivio Filistrucchi, figurino per la parrucca di Dalila interpretato da Rita Gorr, 1964

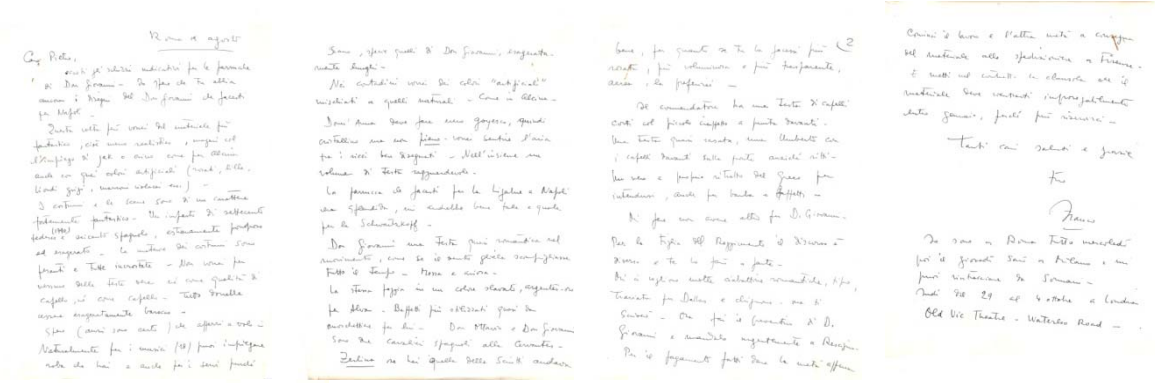
Archivio Filistrucchi, figurino per la parrucca di Alcina interpretato da Joan Sutherland, Anna Anni, 1960

Archivio Filistrucchi, figurino per la parrucca di Gioconda interpretato da Renata Tebaldi, 1966

- Dal primo Maggio Musicale Fiorentino, inaugurato nel ‘33 con *Nabucco,* Filistrucchi collabora con i più famosi registi (Luchino Visconti, Giorgio Strehler, Luca Ronconi...) e costumisti (Giorgio De Chirico, Mino Maccari, G. C. Sensani, Maria De Matteis, Piero Tosi, Anna Anni, Odette Nicoletti...) nell'allestimento di sontuosi spettacoli, quali *Sogno di una notte di mezza Estate* allestito nel giardino di Boboli, *I Giganti della Montagna* in Boboli nel "Maggio Musicale" del '37, *Armida* (M.M.F. 1952) con Maria Callas scene e costumi di Alberto Savinio (De Chirico), la sontuosa *Aida* del 1969 con figurini del Principe Enrico D'Assia, Orfeo di Monteverdi musicato da Luciano Berio con scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, *Medea* del '52 con Maria Callas, o *Troilo e Cressida* nel 1949 per la regia di Luchino Visconti e scene di Franco Zeffirelli.

Archivio storico Filistrucchi, foto di scena di Maria Callas con dedica, I Puritani, Messico, 1951

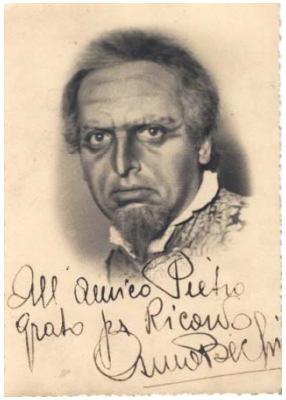
- E proprio con Zeffirelli che si sviluppò nel corso degli anni un'intensa collaborazione. Da *Alcina del 1960* alla Fenice di Venezia e il Civic Opera di Dallas, all'*Euridice* di Peri del 1960 nel giardino di Boboli, al *Don Giovanni* del 1958 per Napoli ed ancora per Dallas insieme a *La Traviata* interpretata da Maria Callas, *La Lupa* con Anna Magnani del 1960, *Romeo e Giulietta* del 1965. Non ultima la sua indimenticabile "*Traviata*" del 1984 al Teatro Comunale di Firenze.



Archivio Filistrucchi, sopra e a sinistra Lettera autografa con figurino di Franco Zeffirelli con descrizione e figurino per le parrucche del Don Giovanni, 1960.

A destra fotografia con dedica, Gabriele e Franco Zeffirellli al Teatro Comunale di Firenze per La Traviata, 1984.

- Molte sono state le grandi personalità del teatro di prosa, musicale e della danza, insieme a meno conosciute "Filodrammatiche" e giovani promesse che in tanti anni sono passate dalla Bottega che troppo sarebbe elencarle tutte. Nel Teatro di prosa: Ermete Zacconi, Eduardo de Filippo, Giorgio Albertazzi, Anna Magnani, Anna Proclemer, Annamaria Guarnieri, Rossella Falk, Romolo Valli, Giancarlo Giannini, Alberto Lionello...; Nella danza: Kyra Nijinsky, Carla Fracci, Aurelio Milloss, Maurice Béjart...; nel Teatro musicale: Maria Callas, Renata Tebaldi, Fedora Barbieri, Tito Gobbi, Alfredo Kraus, Mario Del Monaco, Piero Cappuccilli, Luciano Pavarotti... , con molti dei i quali si instaurò anche un rapporto di autentica amicizia: Ettore Bastianini, Renato Bruson, Gino Bechi, Rolando Panerai,... che anche fuori dalla scena solevano frequentare la Bottega quale luogo di ritrovo per continuare a parlare di spettacolo e non solo di quello, usanza tutt'ora mantenuta.

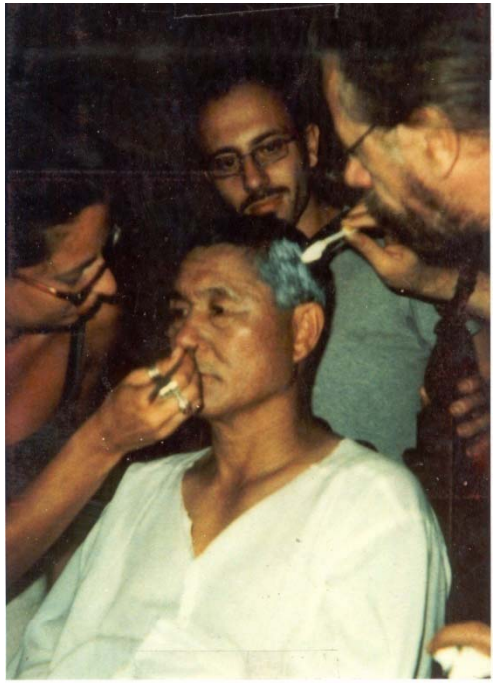


Archivio Filistrucchi:

Sopra fotografia con dedica di Gino Bechi.

A sinistra fotografia con dedica di Kyra Nijinsky.

- Col sorgere delle prime produzioni cinematografiche, Filistrucchi collabora con gli stabilimenti di Rifredi di Firenze i primi veri stabilimenti cinematografici d'Italia.
- Più tardi nel 1934, sorti gli stabilimenti di Tirrenia voluti da Gioacchino Forzano, lavora alla realizzazione di numerosi film.
- Già nel periodo anteguerra troviamo Filistrucchi a Cinecittà, nel '41 con “La cena delle beffe” di Alessandro Blasetti.
- Il lavoro di Filistrucchi nel mondo del cinema e della televisione continua tutt'oggi lavorando con famosi registi e attori quali ad esempio Takeschi Kitano in "La Storia di tre Città" dove Kitano interpretava il ruolo di Niccolò Macchiavelli girato nel 2001 tra Firenze e Roma per la TBS giapponese (Tokyo Broadcasting Sistem).



Archivio Filistrucchi, Takeschi Kitano al Trucco per “La Storia di tre Città”, Firenze, 2001

- Durante il 2001 e poi nel 2003 Filistrucchi collabora con Brando Quilici per il trucco ed effetti speciali nei due documentari scientifici sulla mummia di Similaun Ötzi ("The Mistery of the Iceman" e "Iceman: Hunt for a Killer") realizzate per Discovery Channel. Collaborazione che, tra l'altro, si rinnova nel 2011 per il terzo documentario per National Geografic.

Ernest Gaper nei panni di Ötzi.

Archivio Filistrucchi, a sinistra una foto dal set, a quota 2450 mt, con stantman di Ötzi, il prof Eduard Egarter Vigl, Brando Quilici, una comparsa e Gherardo. Sotto una scena del documentario.

- Nel corso della sua storia lavorativa Filistrucchi ha prodotto e ricevuto le più svariate tipologie di documenti:
- Figurini, bozzetti, lettere autografe di celeberrimi registi, figurinisti, attori, cantanti…, unitamente a foto, libretti di sala, rassegne stampa e tanto altro… che assieme a stumenti di lavorazione (alcuni antichi) e parrucche realizzate costituiscono l'**Archivio Storico** della Bottega.
- Un Archivio <u>unico nel suo genere</u> che racconta non solo la storia della bottega ma anche la storia del teatro oltre che a testimoniare, in molti casi, la vita personale di tanti artisti famosi. Un archivio che deve essere sempre più promosso tutelato e salvaguardato.

Archivio Filistrucchi, sopra lettera autografa di Maria Callas in relazione a una parrucca da giorno, Milano 1963 (?).
Più a sinistra figurino di Mino Maccari per il cappello di "Falstaff" e più a sinistra figurini per "Attila" realizzato da Lorenzo Ghiglia.

- L'archivio è stato censito all'interno del progetto degli "Archivi della moda del '900" assieme a quelli di Fondazione Emilio Pucci, Fondazione Gianfraco Ferré, Museo Salvatore Ferragamo e molti altri… Tale progetto, elaborato dall'Associazione Nazionale Archivistica Italiana e promosso dalla Direzione Generale degli Archivi ha come obiettivo quello di scoprire e valorizzare il patrimonio archivistico, bibliografico, iconografico, relativo alla moda italiana.
- La stessa dottoressa Diana Toccafondi Soprintendente Archivistica per la Toscana, in una sua lettera protocollata, esorta e "raccomanda di continuare a conservare con cura l'archivio perché costituisce un importante documentazione dell'attività manifatturiere fiorentina".
- Grazie all'interessamento di OmA Osservatorio Mestieri d'Arte è stato possibile inventariare in modo semi-analitico l'archivio e condizionarlo.

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
PER LA TOSCANA
VIA DEI GINORI, 7 50123 FIRENZE
sa-tos@beniculturali.it

25 GIU. 2012

Filistrucchi Parrucche e Trucco dal 1720 s.n.c.
Via G. Verdi, 9
50122 Firenze

Prot. 3049/34.31.04 Risp. prot. All

Oggetto: Archivio Filistrucchi (Firenze).

Con riferimento alle visite compiute presso codesta Ditta da parte del Dr. Renato Delfiol e della D.ssa Monica Gallai in occasione del Censimento degli archivi della moda, e del censimento sommario effettuato, si raccomanda di continuare a conservare con ogni cura l'archivio perché esso costituisce una importante documentazione dell'attività manifatturiera fiorentina a partire dalla metà dell'800.
Assai utile sarebbe anche riordinare i documenti e redigerne un elenco di consistenza.

Con i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE
(D.ssa Diana Toaccafondi)

RD/

Sopra Lettera della dottoressa Diana Toccafondi Soprintendente Archivistica per la Toscana che "raccomanda di continuare a conservare con cura l'archivio perché costituisce un importante documentazione dell'attività manifatturiere fiorentina".

Filistrucchi

dal 1720

La *Bottega* è stata insignita da Unioncamere del titolo "**Impresa Storica d'Italia**" per i suoi quasi tre secoli di attività.

Il Comune di Firenze ha inserito Filistrucchi nel "**Albo per gli Esercizi Storici**" quale negozio e antica attività di rilevante interesse storico, artistico e tipologico della città.

Filistrucchi fa parte, quale membro costituente, dell' "**Associazione Esercizi Storici Fiorentini**", di cui ricopre il ruolo di Presidente.

A Filistrucchi è stato inoltre conferito, dalla Camera di Commercio, il titolo di "**Maestro Artigiano Toscano**". Titolo che lo qualifica, nel suo settore, quale docente dell'Artigianato Artistico Toscano. Filistrucchi è anche "**Bottega Scuola**" riconosciuta dalla Regione Toscana (n° BS0983) per la formazione professionale di studenti.

- Al fine di diffondere il proprio sapere artigianale nonché una parte della cultura fiorentina, Filistrucchi propone dei progetti culturali e formativi relativi ad aree tematiche correlate.

FORMAZIONE ACCADEMICA

- Prevede lo svolgimento di lezioni e/o seminari e/o conferenze accademiche inerenti la parrucca, il trucco, le maschere e la trasformazione scenica della "persona in personaggio" da svolgere all'interno di Teatri, Scuole, Università, Musei…

FORMAZIONE ARTIGIANA

- Prevede laboratori, in più step, di natura pratica nel settore della parrucca, nel trucco e nelle maschere per la formazione di parruccai-truccatori da svolgere anche presso la bottega.

MOSTRE

- Attingendo anche dall'archivio storico della bottega l'area tematica si prefigge di far conoscere Filistrucchi e il suo sapere attraverso mostre, esposizioni ed attività didattiche per far anche conoscere e valorizzare il patrimonio culturale che l'archivio storico possiede essendo unico nel suo genere.

FORMAZIONE ACCADEMICA

Prevede lo svolgimento di lezioni e/o seminari e/o conferenze accademiche inerenti la parrucca, il trucco, le maschere e la trasformazione scenica della "persona in personaggio" da svolgere all'interno Teatri, Scuole, Università, Musei…

- **Storia della parrucca, dell'acconciatura e del trucco attraverso i secoli.**
- Le lezioni trattano della storia della parrucca, dell'acconciatura e del trucco attraverso i secoli, dalle origini fino ai nostri giorni quale utilizzo nella vita sociale, politica e nella moda e trasposizione scenica. L'obbiettivo è anche di formare le competenze professionali del parruccaio-truccatore.

- **Il Trucco come illusione scenica,** *sensi estetici e canoni teatrali.* **Teoria**
- Le lezioni trattano del trucco teatrale partendo dalla morfologia della testa fino ad arrivare al trucco secondo i canoni estetici tradizionali dello spettacolo applicati dalla bottega.

- **La maschera nella Commedia dell'Arte.**
- La lezione tratta dell'utilizzo della maschera nella compagnie di giro della Commedia dell'Arte tra il '500 e il '600.

Storia della parrucca, dell'acconciatura e del trucco attraverso i secoli e sua trasmigrazione scenica.

L'obiettivo è anche di formare le competenze professionali del parruccaio-truccatore partendo dall'iconografia storica di riferimento fino ad arrivare alla trasmigrazione scenica del personaggio storico.

Alla fine del corso lo studente possederà le prime conoscenza adeguata per saper individuare storicamente l'iconografia del personaggio unitamente ai primi accenni di trasmigrazione scenica.

Programma generale:

- **L'UOMO PREISTORICO**
  Il tatuaggio come forma estetico-curativa
- **LA PARRUCCA NELLA BIBBIA**
- **NELL'ANTICO EGITTO**
- **ASSIRO BABILONESI MEDI E e PERSIANI**
- **ANTICA GRECIA**
- **ANTICA ROMA**
- **DALL'IMPERO ROMANO AL CONCILIO DI COSTANTINOPOLI**
- **L'ORIENTE cenni generali**
  Il trucco e la maschera *Tra Cina e Giappone, L'opera di Pechino e il Teatro* Nō.
- **LA PARRUCCA IN FRANCIA**
  da Francesco I a Luigi XVI
- **DIRETTORIO, IMPERO E RESTAURAZIONE**
- **L'OTTOCENTO E IL ROMANTICISMO OPERISTICO**
- **IL NOVECENTO**
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE**
- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione di un disegno di un iconografia storica

Il Trucco come illusione scenica,
sensi estetici e canoni teatrali.

Teoria

L'obiettivo è di fornire allo studente le prime competenze teoriche di trucco indispensabili per poi affrontare la parte pratica de "Il Trucco come illusione scenica".

Alla fine del corso teorico lo studente possederà le prime conoscenza teoriche adeguata per creare autonomamente un trucco base.

Programma generale:

- **RAGIONI DEL TRUCCO SCENICO**
  Metamorfosi scenica - Età – Epoca - Stato fisico - Espressione – Carattere - Correzione - Chiaro-scuro - La distanza in teatro - Il trucco come la maschera - La luce - Il colore – L'ombra. Differenze del trucco nei vari tipi di spettacolo.
- **LA LUCE E IL COLORE**
  Scala cromatica - Luce colorata, luce naturale - L'influenza della luce sul trucco.
- **MORFOLOGIA DELLA TESTA E TRUCCO CORRETTIVO**
  Dimensioni estetiche - Visione laterale e frontale – Zone del volto – Lo scheletro osseo – La muscolatura del volto.
- **L'ESPRESSIONE E LA FORMA**
  Stati d'animo – Ruolo – Età – Personaggio.
- **CORREZIONE ORGANIZZATA**
  Sopracciglia – Occhi – Tempie – Mascelle – Mento – Naso – Bocca – Guance.
- **INDICAZIONI SUI PRINCIPALI PRODOTTI E STRUMENTI PER APPLICARLI E SUE DIFFERENZE DINPIEGO**
  Differenze fra prodotti – Teatro, Cinema, Televisione, Foto ecc.
- **CONCLUSIONE E DIBATTITO**
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE**
- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione di un disegno di studio di trucco

La maschera nella Commedia dell'Arte.

Programma generale:

La conferenza tratta delle compagnie di giro della Commedia dell'Arte tra il '500 e il '600 e l'utilizzo della maschera nelle stesse. Compagnie di giro di celebri attori del periodo: Flamino Scala, Francesco e Giovan Battista Andreini, Tristano Martinelli e Pier Maria Cecchini.

Alla fine della conferenza lo studente avrà una panoramica generale delle maschere della commedia dell'arte contestualizzate all'interno del'ambito storico.

- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE.**
- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione di un disegno di una maschera della commedia dell'arte.

FORMAZIONE ARTIGIANA

Prevede laboratori di natura pratica nel settore della parrucca, nel trucco e nelle maschere per la formazione di parruccai-truccatori da svolgere anche presso la bottega

- **La Parrucca, i Baffi, le Barbe** *teoria, tecnica e pratica*
- Il laboratorio ha l'obiettivo di trasmettere il sapere materiale artigianale del lavoro del parruccaio partendo dalle prime nozioni lavorative della tecnica dell'uncinetto fino alla realizzazione finale della parrucca.
- Il Laboratorio è diviso in Laboratorio Base, Laboratorio Intermedio e Laboratorio Avanzato.

- **Il Trucco come illusione scenica,** *sensi estetici e canoni teatrali.* **Pratica**
- Il laboratorio ha l'obbiettivo di mettere in pratica quanto teorizzato nella parte della "Formazione Accademica". Gli studenti verranno divisi in gruppi e verranno fatti lavorare l'uno sull'altro con i materiali da trucco.
- Il Laboratorio è diviso in Base, Intermedio e Avanzato (quest'ultimo in forma di conferenza).

- **La Maschera**
- Il laboratorio insegnerà le tecniche pratiche per la realizzazione di maschere in cartapesta partendo dalla modellatura in plastilina, al calco in gesso fino alla realizzazione in cartapesta e sua coloratura.
- Il laboratorio prevede, nella parte avanzata, anche l'insegnamento delle tecniche per la creazione di maschere su misura cine-teatrali in lattice schiumato.

La Parrucca, i Baffi e le Barbe,

teoria, tecnica e pratica

Questi tipi di Laboratori hanno l'intento di formare l'allievo con la pratica lavorativa della bottega; dove l'apprendere della tecnica è possibile solo con la lunga pratica. L'intento è di non creare laboratori nozionistici che risultano essere, alla fine, vuoti contenitori. I laboratori si dividono in base, intermedio e avanzato.

LABORATORIO BASE

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di fornire le prime nozioni del lavoro del parruccaio partendo dall'esecuzione del punto semplice base, utilizzando lo stumento dell'aghino, per la realizzazione di posticci. Alla fine di questo laboratorio lo studente saprà creare un posticcio.

Programma generale Laboratorio Base:

- **REALIZZAZIONE DELLO STRUMENTO PERSONALE DELL'AGHINO.**
- **IL PUNTO CON NODO SEMPLICE** Esercitazione libera. realizzazione di posticcio
- **IL TAGLIO e L'ARRICCIATURA DEL POSTICCIO** (baffi, barba, basetta…).
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE.** Utilizzando anche foto fatte e suoi eventuali disegni/schizzi realizzati durante il laboratorio.
- **LABORATORIO FINALE** Realizzazione in autonomia di un posticcio (inteso quale baffi o barba o basetta…)

Fase esecutiva di un paio di baffi su tulle cinema

Esempio di realizzazione di un paio di baffi e basette.

La Parrucca, i Baffi e le Barbe,
teoria e tecnica

LABORATORIO INTERMEDIO

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di rafforzare quanto appreso nel laboratorio base andando a incrementare le competenze con altre fasi della lavorazione. Verranno inoltre insegnate la tecnica della messa in piega e dell'acconciatura storica su parrucca.

Alla fine di questo laboratorio lo studente avrà rafforzato le competenze acquisite nel laboratorio base andando a incrementando le suo conoscenze professionali con altre fasi lavorative nel programma di seguito specificato. Acquisirà inoltre le prime nozioni della tecnica del mettere in piega ed acconciare parrucche.

Programma generale
Laboratorio Intermedio:

- **IL CARTAMODELLO DEL POSTICCIO E SUA REALIZZAZIONE ANCHE SULL'ATTORE**
- **I VARI TIPI DI TULLE** *e loro funzioni*
- **IL CRESPO A TELAIO, SUA REALIZZAZIONE IL PUNTO CON NODO SEMPLICE** Esercitazione libera. realizzazione di posticcio
- **IL TAGLIO e L'ARRICCIATURA DEL POSTICCIO** (baffi, barba, basetta…).
- **LA MESSA IN OPERA** da unire al laboratorio intermedio di trucco
- **LA MESSA IN PIEGA E L'ACCONCIATURA STORICA SU PARRUCCHE.**
  '600 uomo e donna, '700 uomo e donna, '800 uomo e donna
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE.** Utilizzando anche foto fatte e suoi eventuali disegni/schizzi realizzati durante il laboratorio.
- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione in autonomia di un posticcio (quale baffi o barba o basette…) partendo dalla realizzazione del cartamodello del posticcio fino alla sua applicazione sull'attore.
  Pettinatura di una parrucca con acconciatura storica.

La Parrucca, i Baffi e le Barbe

teoria e tecnica

LABORATORIO AVANZATO

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di insegnare le tecniche per la realizzazione delle parrucche.
Alla fine di questo laboratorio lo studente acqusirà le competenze tecniche per la realizzazione di parrucche.

Programma generale
Laboratorio Avanzato:

- **LE MISURE DELLA TESTA PER UNA PARRUCCA** varie fasi: da prendere le misure della testa dell'attore a riportarle su una testa in legno
- **LA MONTATURA DELLA PARRUCCA** dalla fascia alla calotta
- **I CAPELLI,** prime nozioni
- **LA TESSITURA A TELAIO**
- **IL DOPPIO PUNTO, ESERCITAZIONE LIBERA**
- **MONTAGGIO DELLA TESSITURA SULLA CALOTTA**
- **RIFINITURA CONCLUSIVA DELLA PARRUCCA**
- **TAGLIO E MESSA IN PIEGA**
- **PETTINATURA DELLA STESSA**
- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione in autonomia di una parrucca, partendo dalla montatura della parrucca fino al taglio finale
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE**
  utilizzando le foto fatte e suoi eventuali disegni/schizzi realizzati durante il laboratorio.
- **VERIFICA CON STUDENTE SU RELAZIONE E MANUFATTO E MIGLIORAMENTO O INTEGRAZIONE IN BASE A QUANTO EMERSO DALLA VERIFICA.**

La calotta per la realizzazione di parrucca

Il Trucco come illusione scenica,
sensi estetici e canoni teatrali.

Pratica

Una volta divisi gli studenti per gruppi verranno fatti lavorare l'uno sull'altro davanti alla postazione trucco.

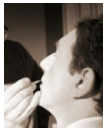
LABORATORIO BASE

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di fornire le prime nozioni di trucco pratico.

Alla fine di questo laboratorio lo studente acquisirà le competenze tecniche per un trucco base.

Programma generale
Laboratorio Base

- **FOTO DELL'ATTORE/STUDENTE.**
- **OSSERVAZIONE DEL VOLTO DELL'ATTORE ANALISI DAL VIVO DEI "DIFETTI" ESTETICI IN BASE AI CONCETTI TEORICI.**
- **ANALISI DELL'ATTORE IN BASE AL FIGURINO DA RELIZZARE**
- **DISEGNO DI STUDIO SULL'ICONOGRAFIA DA RAPPRESENTARE**
- **APPLICAZIONE DEL FONDOTINTA.** e sue differenze applicative in base al prodotto utilizzato: acqua, crema e fluidi.
- **CORREZIONE PITTORICA DEI "DIFETTI" ESTETICI IN BASE ALL'ESIGENZE SCENICHE E NOZIONI DI TRUCCO TEATRALE** utilizzando matite, polveri e creme.
- **FOTO DEL DOPO TRUCCO.**
- **ANALISI DEL PRIMA E DOPO.**
- **IL TRUCCO FINITO MESSO SOTTO LE LUCI DI SCENA.** Luce frontale, di taglio, a goccia, da ribalta e loro varianti luminose e cromatiche; differenze e similitudini.
- **LABORATORIO FINALE** Realizzazione in autonomia di un trucco.
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE** utilizzando foto fatte e eventuali disegni/schizzi realizzati
- **VERIFICA CON STUDENTE SU RELAZIONE E MIGLIORAMENTO O INTEGRAZIONE IN BASE A QUANTO EMERSO.**



Il Trucco come illusione scenica,
sensi estetici e canoni teatrali.
Pratica

LABORATORIO INTERMEDIO

L'obiettivo è di creare autonomamente un personaggio a “carattere”, partendo dal lavoro svolto nel corso base, utilizzando baffi, barbe e/o protesi e calotte e girelli dove necessitano. Alla fine di questo laboratorio lo studente saprà realizzare in autonomia un trucco a “carattere”.

Programma generale
Laboratorio Intermedio

- **FOTO DELL’ATTORE.**
- **ANALISI DELL'ATTORE IN BASE AL FIGURINO DA RELIZZARE**
- **DISEGNO DI STUDIO SULL’ICONOGRAFIA DA RAPPRESENTARE**
- **SCELTA DEL LA PROTESI E/O CALOTTA E SUA APPLICAZIONE**
- **SCELTA DEL FONDOTINTA E REALIZZAZIONE DEL TRUCCO A CARATTERE**
  Utilizzando matite e/o polveri e/o creme.
- **APPLICAZIONE DELL’EVENTUALE BAFFI, BARBA, PARRUCCA.**
- **FOTO DEL DOPO TRUCCO.**
- **IL PRIMA E DOPO.**
- **IL TRUCCO FINITO IN SCENA.** Analisi dello stesso in distanza o dall’eventuale platea sotto le luci di scena e sua eventuale correzione/miglioramento.
- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione in autonomia di un trucco con l’utilizzo di protesi o posticci.
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE** utilizzando le foto fatte e suoi eventuali disegni/schizzi realizzati durante il laboratorio.
- **VERIFICA CON STUDENTE SU RELAZIONE E MIGLIORAMENTO O INTEGRAZIONE IN BASE A QUANTO EMERSO DALLA VERIFICA.**

Il Trucco come illusione scenica,
sensi estetici e canoni teatrali.

Pratica

CONFERENZA LABORATORIO AVANZATO

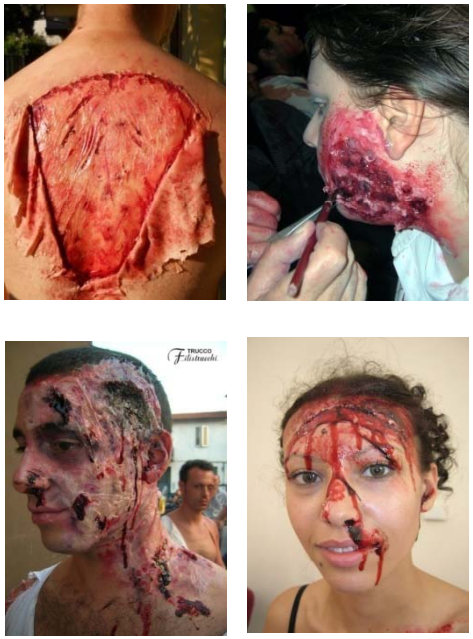
L'obiettivo della conferenza laboratorio è di insegnare all'allievo alcuni effetti speciali di trucco quali tagli, ferite, ustioni…

Alla fine di questo conferenza laboratorio lo studente saprà realizzare in autonomia alcuni effetti speciali di trucco.

Programma generale
Laboratorio Avanzato

Durante la conferenza laboratorio il docente mostrerà la realizzazione dell'effetto speciale e lo studente lo replicherò a sua volta.

- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione in autonomia di effetto speciale di trucco.
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE** utilizzando le foto fatte durante il laboratorio.
- **VERIFICA CON STUDENTE E MIGLIORAMENTO O INTEGRAZIONE IN BASE A QUANTO EMERSO DALLA VERIFICA.**



Alcuni esempi di effetti speciali realizzati con il trucco

La Maschera

LABORATORIO BASE

L'obiettivo di questo laboratorio è insegnare la realizzazione della maschere in cartapesta partendo da un calco già esistente.

Alla fine di questo laboratorio lo studente saprà realizzare in autonomia una maschera in cartapesta

Programma generale
Laboratorio Base

- **LA CARTA E LA PREPARAZIONE**
- **LA PREPARAZIONE DEL NEGATIVO**
- **I VARI STRATI DELLA CARTA NEL CALCO**
- **IL DISTACO DELLA MASCHERA DAL CALCO E L'INCOLLATURA DEI PEZZI**
- **LO STUCCAGGIO, LA COLORATURA E RIFINITURA**
- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione in autonomia di una maschera.
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE** utilizzando le foto fatte e suoi eventuali disegni/schizzi realizzati durante il laboratorio.
- **VERIFICA CON STUDENTE E MIGLIORAMENTO O INTEGRAZIONE IN BASE A QUANTO EMERSO DALLA VERIFICA.**

Fasi di realizzazione di una maschera in cartapesta da Arlecchino

La Maschera

LABORATORIO INTERMEDIO

L'obiettivo di questo laboratorio è insegnare la realizzazione della maschere in cartapesta: dalla formatura in creta o plastilina alla realizzazione del calco partendo da un positivo presistente di un attore.

Alla fine di questo laboratorio lo studente avrà competenze adatte per realizzare in autonomia una maschera in cartapesta.

Programma generale Laboratorio Intermedio

- **STUDIO DEL FIGURINO O DEL'IMMAGINE DI RIFERIMENTO**
- **DISEGNO DI STUDIO PER LA MASCHERA DA REALIZZARE**
- **LA MODELLATURA IN CRETA O PLASTILINA**
- **CALCO IN GESSO E SUA PULITURA**
- **REALIZZAZIONE DELLA MASCHERA IN CARTAPESTA SECONDO QUANTO APPRESO NEL LABORATORIO BASE**
- **LABORATORIO FINALE**
  Realizzazione in autonomia di una maschera in cartapesta.
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE** utilizzando le foto fatte e disegni/schizzi realizzati durante il laboratorio.
- **VERIFICA CON STUDENTE E MIGLIORAMENTO O INTEGRAZIONE IN BASE A QUANTO EMERSO DALLA VERIFICA.**

Modellato in plastilina e colata in gesso di una maschera per la realizzazione di un negativo

La Maschera

LABORATORIO AVAZATO

L'obiettivo di questo laboratorio è insegnare la realizzazione di una maschere in lattice schiumato partendo dall'impronta dell'attore fino alla realizzazione finale della maschera. Alla fine di questo laboratorio lo studente avrà le prime competenze per la realizzazione in autonomia di una maschera in lattice schiumato.

Programma generale
Laboratorio Avanzato

- **L'IMPRONTA DELL'ATTORE**
- **REALIZZAZIONE DEL POSITIVO**
- **DISEGNO DI STUDIO PER LA MASCHERA DA REALIZZARE**
- **LA MODELLATURA IN PLASTILINA**
- **CALCO IN GESSO, APERTURA DELLO STESSO E SUA PULITURA**
- **SCHIUMATA DI REALIZZAZIONE DELLA MASCHERA IN LATTICE SCHIUMATO**
- **COLORATURA E SUA APPLICAZIONE SULL'ATTORE** *da unire al laboratorio intermedio di trucco.*
- **LABORATORIO FINALE** Realizzazione in autonomia di una maschera in lattice schiumato.
- **RELAZIONE SCRITTA FINALE DELLO STUDENTE** utilizzando le foto fatte e disegni/schizzi realizzati durante il laboratorio.
- **COLORATURA E SUA APPLICAZIONE SULL'ATTORE** *da unire al laboratorio intermedio di trucco.*
- **VERIFICA CON STUDENTE E MIGLIORAMENTO O INTEGRAZIONE IN BASE A QUANTO EMERSO DALLA VERIFICA.**

Realizzazione dell'impronta dell'attore e maschera su misura in lattice schiumato applicata sull'attore

IL PROGETTO

- Attingendo anche dall'archivio storico della bottega il progetto si prefigge di far conoscere Filistrucchi e il suo sapere attraverso mostre, esposizioni ed attività didattiche per far anche conoscere e valorizzare il patrimonio culturale che l'archivio storico possiede essendo unico nel suo genere.

MOSTRE

- Tre sono le **mostre** che Filistrucchi ha realizzato e di seguito specificate. Il progetto si prefigge di implementare le tre mostre presenti e, sempre attingendo dall'archivio, crearne altre che narrino della bottega e del suo rapporto con le più svariate personalità del mondo dello spettacolo e Teatri o Enti.

L'ATTIVITA' DIDATTICA

- **L'ARCHIVIO E L'ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA**
  Il progetto prevede la trasmissione del sapere culturale e del sapere materiale attraverso la conoscenza di una delle parti più importanti della bottega costituita dal suo archivio storico.

- **Zeffirelli Filistrucchi, memorie di un sodalizio artistico**, durante il corso della sua vita Filistrucchi ha avuto l'onore di collaborare con grandi Maestri come Franco Zeffirelli con il quale è nata una amicizia che va oltre il rapporto di lavoro. La mostra è costituita da lettere autografe di Zeffirelli e figurini di celeberrimi artisti quali Piero Tosi e Anna Anni e racconta il rapporto di lavoro del Maestro con la bottega. La mostra è stata promossa da OmA, Osservatorio dei Mestieri d'Arte.

MOSTRE

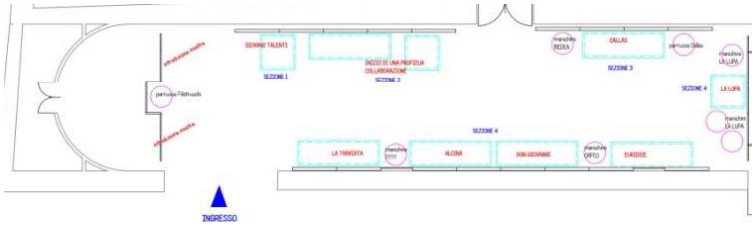
Zeffirelli Filistrucchi,
memorie di un sodalizio artistico

- La mostra ha ricevuto apprezzamenti di stima dall'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
- La mostra è adatta ad essere allestita sia in luoghi teatrali che in altri ambienti non teatrali.

- Zeffirelli Filistrucchi,
memorie di un sodalizio artistico,
Catalogo ISBN 978-88-596-1363-3

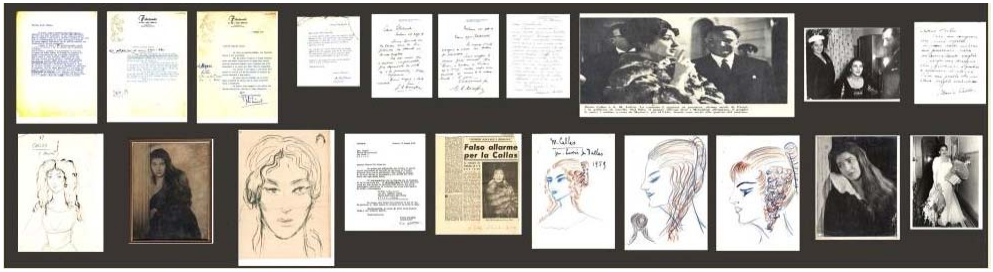
MOSTRE

Zeffirelli Filistrucchi,
memorie di un sodalizio artistico



A sinistra progetto dell'allestimento della mostra a cura di Stefano Maurri, sotto foto dall'allestimento mostra, Teatro della Pergola - Firenze

A destra foto e figurini per "Euridice" regia e scene Franco Zeffirelli, costumi Piero Tosi, Firenze 1960 e 1965. Sotto documenti e foto della sezione mostra dedicata a Maria Callas.



MOSTRE Zeffirelli Filistrucchi, memorie di un sodalizio artistico

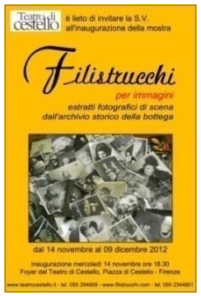
A destra foto dell'allestimento mostra al Teatro della Pergola dedicata alla "Lupa".
Sotto documenti e foto della sezione "La Traviata" regia, scene e costumi Franco Zeffirelli, Firenze 1984

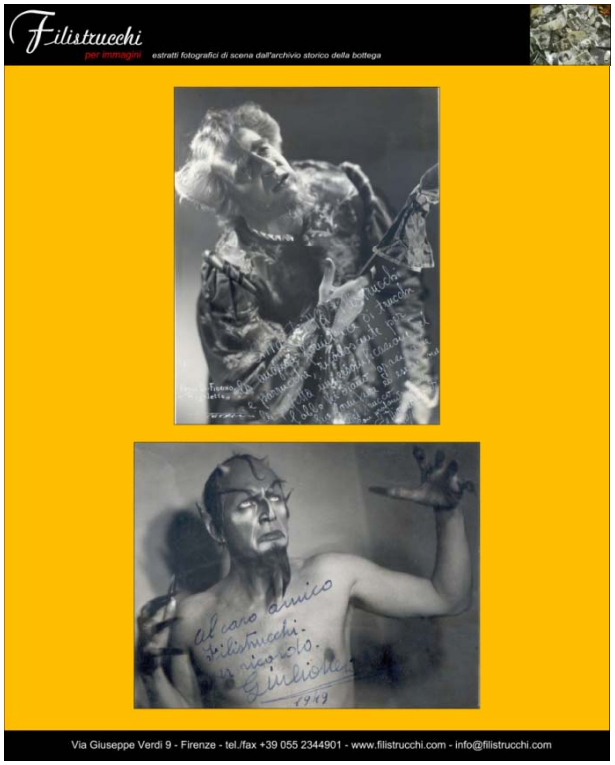
- **Filistrucchi per immagini**, è una mostra che, attingendo dall'archivio storico fotografico della bottega, testimonia la messa in scena di numerosissimi spettacoli; dalla prima edizione assoluta di Bohéme fino ai nostri giorni.
- Uno spaccato visivo del mondo dello spettacolo unico nel suo genere che vuole trasmettere, anche alle generazioni future, un teatro ormai rimasto nella memoria e che tanto però ha ancora da insegnare.

MOSTRE

Filistrucchi per immagini, estratti fotografici dall'archivio storico della bottega

- La mostra è costituita da pannelli dove all'interno sono esposte alcune delle fotografie provenienti dall'archivio della bottega.
- La mostra è adatta ad essere allestita sia in luoghi teatrali quali foyer che in altri ambienti non teatrali.





Alcune foto esposte alla mostra e suo allestimento al Teatro di Cestello - Firenze

MOSTRE

Filistrucchi per immagini,
estratti fotografici dall'archivio storico della bottega

- **Filistrucchi oltre la scena**, è una mostra di carattere didattico che ha l'obbiettivo di far conoscere il lavoro vero e proprio del parruccaio truccatore; partendo dall'idea iconografica del regista/figurinista passando per il lavoro artigianale del parruccaio truccatore fino ad arrivare alla messa in scena vera e propria.
- La mostra è costituita da pannelli esplicativi, divisi per fasi lavorative, ed è affiancata da teche dove all'interno sono riportati i manufatti finiti e in lavorazione.

MOSTRE

Filistrucchi oltre la scena,
La parrucca nella storia
di una famiglia

- Il progetto può prevedere anche dimostrazioni pratiche del lavoro al fine di meglio trasmettere e far conoscere il mestiere artigianale della bottega; ricostruendo il laboratorio vivo della bottega con tavolo di lavoro e relativi materiali e attrezzi.
- La mostra è adatta ad essere allestita sia in luoghi teatrali quali foyer che in altri ambienti non teatrali.

Foto dell'allestimento della mostra al Teatro Puccini di Firenze.
Sotto uno dei pannelli espositivi

MOSTRE

Filistrucchi oltre la scena,
La parrucca nella storia
di una famiglia

Sotto foto dell'allestimento al Teatro Puccini di Firenze con pannello esplicativo e relativa teca contenente fasi di lavorazione del manufatto.

MOSTRE Nuovi progetti

Sopra figurino per una barba
Sotto figurini per uno spettacolo con campione colore e campione capelli.

- Attingendo dai numerosi documenti archivistici è possibile continuare a raccontare la storia, e non solo, della bottega e il suo lavoro. Sono presenti in archivio anche documenti, tra i più eterogenei, che analizzandoli parlano anche della vita privata di celebri artisti. Dai documenti è anche possibile desumere lo sviluppo del singolo allestimento scenico.
- Il progetto prevede una fase di studio archivistico vero e proprio individuando materiali tematici omogenei.
- Le macro aree tematiche individuabili potrebbero essere così, per ora, individuate:

1. Il lavoro di Filistrucchi nei Teatri Nazionali e Internazionali
2. Le figure femminili nell'Opera nell'iconografia dell'archivio Filistrucchi. Interpretate da Callas, Tebaldi, Barbieri e altre

- La fattibilità delle proposte tematiche generali dovrà essere suffragata e sviluppata dopo attenta ricerca propriamente archivistica.

- Per comprendere a pieno lo spirito e il lavoro di Filistrucchi è fondamentale soffermare l'attenzione proprio sull'archivio visto che esso costituisce non solo la memoria storica di Filistrucchi ma anche la memoria cristallina del modo di concepire ed eseguire il lavoro della bottega. L'archivio è anche una fonte d'ispirazione nella ricerca iconografica del personaggio da rappresentare.

- L'archivio è composto non solo dalla parte cartecea/fotografica ma anche da teste in legno per l'esecuzione dei manufatti, gli strumenti di lavorazione (alcuni antichi) e le parrucche prodotte nel corso della storia della bottega.

- **L'ARCHIVIO E L'ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA**

  Il progetto prevede la trasmissione del sapere culturale e del sapere materiale attraverso la conoscenza di una delle parti più importanti della bottega costituita dal suo archivio storico.

FILISTRUCCHI: CREATORE DI EMOZIONI

- Attraverso lo studio archivistico delle fasi del lavoro è possibile anche imparare a saper interpretare l'idea del regista/figurinista committente al fine di rendere la perfetta esecuzione scenico-emozionale in collaborazione con gli altri mestieri del palcoscenico.

- Un tempo, non molto lontano, gli archivi d'immagine costituiti da internet non esistevano e l'unico modo per spiegare a Filistrucchi il risultato iconografico desiderato era il figurino molte volte realizzato da costumisti professionisti.
- Filistrucchi era, ed è, non solo esecutore materiale dell'immagine del figurino ma, con la sua esperienza professionale, è consigliere della committenza, è anche colui che interpreta l'immagine del figurino al fine di renderlo scenicamente emozionale, scegliendo il tipo di materiale della parrucca, barba, baffi (capelli, pelo di yak, crine di cavallo o altro materiale); del suo colore e del suo stile concependo, già all'origine, l'immagine finale del personaggio formata anche dal trucco ed eventuali protesi o maschere.

Fasi del progetto didattico-formativo:

- Studio e lettura del figurino d'archivio.
- Capire la fattibilità esecutiva.
- Interpretazione e misure attore/attrice nonché scelta della testa.
- Scelta del materiale in base al figurino e alla sua fattibilità.
- Esecuzione, in più fasi, del manufatto quale parrucca, baffi, barba, protesi, maschera…
- Contestualizzazione scenica del/dei manufatto/i e del trucco in base al teatro, la scenografia e l'illuminazione scenica predominante.
- Eventuale studio, ove possibile, in base alla presenza di documenti archivistici, della differenza esistente tra figurino, prova/e, prima e successive repliche.
- Realizzazione del manufatto partendo dal figurino d'archivio.
- Relazione finale dell'allievo.

LA BIBLIOTECA FILISTRUCCHI

- Un altro capitolo formativo può essere individuato nella consultazione della Biblioteca Filistrucchi, una tra le più complete del settore, costituita da libri non solo per la storia del costume ma anche del teatro. La biblioteca, come l'archivio è fonte d'ispirazione non solo iconografica ma anche culturale.

- E' stato attraverso tutta queste esperienze che la tradizione si è tramandata di padre in figlio, in un percorso che inizia dall'idea e dal figurino e, transitando attraverso l'opera del parruccaio e truccatore di trasformare la “persona” in “personaggio”, si concretizza fino a giungere alla più perfetta “metamorfosi” scenica del personaggio da rappresentare.
- La tradizione ha potuto perpetuarsi per quasi trecento anni solo coniugando la passione per il proprio lavoro di artigiani al grande Amore per il Teatro e il suo mondo.

ediz. Giugno 2015

Via Giuseppe Verdi 9 - 50122 Firenze - Tel +39 0552344901

info@filistrucchi.com - www.filistrucchi.com